


**ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE**

Via Val di Resia, 13 - 33100 UDINE

Tel. 0432 1276111

Email: [UDIC84100A@istruzione.it](mailto:UDIC84100A@istruzione.it) Pec: [UDIC84100A@pec.istruzione.it](mailto:UDIC84100A@pec.istruzione.it) Sito: [licudine.edu.it](http://licudine.edu.it)

Codice MIUR UDIC84100A - CF 94127270307

Circ. n. 089

Udine, 9 novembre 2020

**Agli esercenti la funzione genitoriale  
Ai/alle docenti  
Al DSGA  
Al sito WEB**

**Oggetto: PRECISAZIONI RIGUARDO L'UTILIZZO DELLE MASCHERINE A SCUOLA**

A seguito di alcune mail ricevute in questi giorni e richieste di rettifica di disposizioni emanate dalla sottoscritta, si rende necessario riportare che nel Tavolo nazionale permanente nazionale, seduta del 6 novembre, il Dott. Miozzo, coordinatore del CTS, ha innanzitutto evidenziato l'importanza di coinvolgere nei tavoli anche la Protezione civile. **In riferimento all'uso della mascherina a scuola ha dichiarato che il CTS ha espresso consenso unanime per l'uso obbligatorio della mascherina durante tutte le attività scolastiche in presenza, anche con il distanziamento di 1 metro in contesto statico: la decisione è stata assunta in considerazione del fatto che in questo momento la curva epidemica è in preoccupante crescita e si rileva un rischio di contagio alto**" (<https://www.anp.it/2020/11/06/tavoli-nazionali-permanenti-e-chiarimenti-sulluso-delle-mascherine-a-scuola>/<https://www.anp.it/2020/11/06/tavoli-nazionali-permanenti-e-chiarimenti-sulluso-delle-mascherine-a-scuola/>)

L'interpretazione della norma nel senso del mantenimento della mascherina in posizione statica è condivisa anche dall'assessore Alessia Rosolen, che in risposta alle richieste di chiarimento pervenute in regione, ha precisato "l'attività didattica ed educativa per la scuola dell'infanzia, il primo ciclo di istruzione, la scuola secondaria di secondo grado e i servizi educativi per l'infanzia continua a svolgersi in presenza, con uso obbligatorio di dispositivi di protezione delle vie respiratorie ad eccezione dei bambini di età inferiore ai sei anni e dei soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina. Quindi, la mascherina va indossata anche quando si è seduti al banco, non solo durante gli spostamenti. Chiedo a tutti di rispettare le regole: l'obiettivo è mantenere le scuole aperte ed è prezioso e imprescindibile che tutti diano il proprio contributo. L'auspicio è che si possa tornare al più presto a una situazione di normalità. Adesso è veramente importante attenersi alle regole deputate a contrastare e contenere il contagio" (<http://www.regione.fvg.it/rafv/giunta/dettaglio.act?dir=/rafv/cms/RAFGV/Giunta/Rosolen/comunicati/&id=111784&ass=C06&WT.ti=Ricerca%20comunicati%20stampa>).

Nella mia posizione di dirigente scolastico è mio compito applicare le norme in vigore e allinearmi alle interpretazioni fornite dal Ministero da cui dipendo, rispetto alle quali posso discostarmi solo nel senso di un maggior rigore, ed è mio compito adottare i provvedimenti che riducano il rischio per la maggior parte del personale e degli studenti interessati. Sono costretta ricordare che l'adozione di provvedimenti relativi alla sicurezza spetta alla sottoscritta, che può confrontarsi con il Medico Competente e l'RSPP. Ogni qualvolta è stato previsto e necessario il coinvolgimento dei genitori, sia tramite i rappresentanti sia negli Organi Collegiali sia a livello di singolo alunno, ho operato in tal senso. Tuttavia, in base al DLgs 81/2005, la responsabilità in materia di sicurezza è mia, e di mia competenza sono le decisioni e le norme che tutelino la sicurezza della comunità scolastica nel suo complesso.

Come Dirigente io mi trovo quotidianamente a dover prendere tempestivamente delle decisioni basate su un impianto normativo che cambia a volte dalla sera alla mattina ma il mio obiettivo è cercare di tenere aperta la scuola in presenza il maggior tempo possibile e, soprattutto, in sicurezza. E questo lo faccio per tutta la comunità scolastica. Nessuna decisione che attiene la salute e sicurezza è presa da me a cuor

leggero o per creare disagio alle famiglie. Anzi, io sto cercando di proteggere, per quello che posso, i dipendenti della scuola, gli alunni, le alunne, e, indirettamente anche le loro famiglie. E sto cercando di proteggere la possibilità di restare a scuola, in presenza.

Chiedo a tutti i genitori di capire il momento storico che stiamo vivendo e di sforzarsi di comprendere che le mie scelte sono fatte nell'ottica di salvaguardare la sicurezza di tutti e la possibilità di restare a scuola in presenza.

La scuola è iniziata nel mezzo di una pandemia, in situazione molto critica, e tutti dobbiamo fare la nostra parte collaborando e senza cercare la polemica a tutti i costi. Abbiamo avuto modo di constatare che in alcune regioni tutte le scuole sono già state chiuse e che anche nella nostra regione le scuole secondarie di secondo grado, nel giro di una notte, sono passate dalle lezioni in presenza alla didattica a distanza quasi totale. Ho temuto la sospensione dell'attività didattica in presenza anche per il primo ciclo, e ho tirato un sospiro di sollievo quanto è stato anticipato ai dirigenti che l'attività sarebbe proseguita in presenza, purché gli studenti e le studentesse indossassero continuamente la mascherina. Questo è il prezzo che ci viene chiesto per rimanere a scuola. Lascio ovviamente ai genitori la libertà di scegliere se accettare quanto prescritto (anche in nome del bene comune: la mascherina protegge chi ci sta intorno) e rimanere a scuola, o optare per altre soluzioni (educazione parentale; trasferimento). Rispetto in questo la libertà di scelta delle famiglie.

Per parte mia, comprendendo che i genitori possano essere preoccupati relativamente all'uso continuativo della mascherina,

- ✓ Ho invitato i/le docenti a programmare con più frequenza attività didattiche all'aria aperta e passeggiate;
- ✓ Ritengo ammissibile al momento l'uso di mascherine di comunità in stoffa (nessuna norma è intervenuta a modificare le precedenti che parlano di "mascherine preferibilmente chirurgiche");
- ✓ Ricordo che le mascherine, sia chirurgiche che di comunità, vanno cambiate dopo 4/5 ore poiché si inumidiscono e possono diventare fastidiose;
- ✓ La scuola continuerà a fornire ai bambini/le bambine le mascherine offerte dalla Protezione Civile (in caso mancassero, si possono richiedere alla sottoscritta tramite le/i docenti); chi le dovesse trovare scomode, può continuare a usare le proprie;
- ✓ In caso i genitori ritenessero che i propri figli non siano in grado di indossare per più ore la mascherina o la ritenessero dannosa per la salute di questi (ho il massimo rispetto delle opinioni personali di ciascuno) è possibile valutare, in ragione della situazione emergenziale, una frequenza a orario ridotto, purché tale orario sia stabilito in accordo con l'Ufficio di dirigenza e le referenti di plesso (ad esempio, si potrebbe stabilire una possibilità di uscita subito dopo la mensa, per tempo pieno o prolungato). In collegio dei docenti proporrò una delibera apposita per tali situazioni.

Confido ancora nel vostro buon senso e nella volontà di collaborare.

Mi permetto di aggiungere che ho potuto constatare come i nostri bambini e le nostre bambine e i nostri ragazzi e le nostre ragazze abbiano dimostrato maturità e saggezza nell'accettare e comprendere l'importanza di rispettare le regole per rimanere in classe. Stanno vivendo questa esperienza in maniera responsabile e matura. Anche i più piccoli e le più piccole accettano le regole. Lo fanno perché vogliono restare a scuola, con i compagni, le maestre, i maestri, i proff. "Meglio la mascherina che la DaD", mi ha detto oggi in cortile una bambina che mi ha chiamata per salutarmi! E sotto la mascherina, ho "visto" il sorriso e la leggerezza.

Ecco, ci manca questo: ci mancano i sorrisi e la leggerezza dei bambini. Quei bambini che, senza troppi problemi, vestono la mascherina come dei piccoli Super Eroi. E saranno loro i Super Eroi che ci salveranno.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

*prof.ssa M. Elisabetta Giannuzzi*

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.*

*3, co. 2, D.lgs. 39/93*